Unità Pastorale Cervino – Messercola – Forchia

Il Giorno della Festa

www.parrocchiacervino.it ☎ 0823/411552 - 311234

13ª *Domenica* Tempo Ordinario *Anno B*

Fare l'esperienza della propria debolezza quotidiana, incontrare la malattia, scontrarsi con il dramma della morte, specialmente in un incidente o in un suicidio, ci rinvia sempre più ad interrogarci sul senso della vita. Anche il credente si trova di fronte alle domande fondamentali della vita e della morte. E siccome, per lui, la condizione umana non è mai stata il frutto di un destino cieco, fatalista o capriccioso, è chiamato a leggerle nella fede e ad accogliere l'invito alla speranza.

RITI DI INTRODUZIONE

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
A. **Amen**

C. Il Signore, che guida i nostri cuori nell'amore e nella pazienza di Cristo, sia con tutti voi.
A. E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

C. Nel giorno in cui celebriamo la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte, anche noi siamo chiamati a morire al peccato per risorgere alla vita nuova. Riconosciamoci bisognosi della misericordia del Padre.
(Breve pausa di silenzio)

C. Signore, mandato dal Padre a salvare i contriti di cuore, Kyrie, eleison.
A. Kyrie, eleison.

C. Cristo, che sei venuto a chiamare i peccatori, Christe, eleison.
A. Christe, eleison.

C. Signore, che intercedi per noi presso il Padre, Kyrie, eleison.
A. Kyrie, eleison.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A: Amen.**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.
Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

C. O Padre, che nel mistero del tuo Figlio povero e crocifisso hai voluto arricchirci di ogni bene, fa' che non temiamo la povertà e la croce, per portare ai nostri fratelli il lieto annunzio della vita nuova. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio... **A: Amen**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA *Sap 1,13-15; 2,23-24*

Dal libro della Sapienza
Dio non ha creato la morte e non gode per la rovina dei viventi. Egli infatti ha creato tutte le cose perché esistano; le creature del mondo sono portatrici di salvezza, in esse non c'è veleno di morte, né il regno dei morti è sulla terra. La giustizia infatti è immortale. Sì, Dio ha creato l'uomo per l'incorruttibilità, lo ha fatto immagine della propria natura.

Ma per l'invidia del diavolo la morte è entrata nel mondo e ne fanno esperienza coloro che le appartengono.
Parola di Dio **A.: Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE: *Dal Salmo 29*

R. Ti esalterò, Signore,
perché mi hai risollevato.

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato,
non hai permesso ai miei nemici
di gioire su di me.
Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi,
mi hai fatto rivivere
perché non scendessi nella fossa. **R/.**

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli,
della sua santità celebrate il ricordo,
perché la sua collera dura un istante,
la sua bontà per tutta la vita.
Alla sera ospite è il pianto
e al mattino la gioia. **R/.**

Ascolta, Signore, abbi pietà di me,
Signore, vieni in mio aiuto!
Hai mutato il mio lamento in danza,
Signore, mio Dio,
ti renderò grazie per sempre. **R/.**

SECONDA LETTURA *2 Cor 8,7.9.13-15*

Dalla 2^ lettera di s. Paolo ap. ai Corìnzi
Fratelli, come siete ricchi in ogni cosa, nella fede, nella parola, nella conoscenza, in ogni zelo e nella carità che vi abbiamo insegnato, così siate larghi anche in quest'opera generosa.
Conoscete infatti la grazia del Signore nostro Gesù Cristo: da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà.
Non si tratta di mettere in difficoltà voi per sollevare gli altri, ma che vi sia uguaglianza. Per il momento la vostra abbondanza supplisca alla loro indigenza, perché anche la loro abbondanza supplisca alla vostra indigenza, e vi sia uguaglianza, come sta scritto: «Colui che raccolse molto non abbondò e colui che raccolse poco non ebbe di meno».
Parola di Dio **A.: Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

R. Alleluia, alleluia.
Il salvatore nostro Cristo Gesù ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita
per mezzo del Vangelo.
R. Alleluia.

VANGELO *Mc 5,21-43*

Dal vangelo secondo Marco
In quel tempo, essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza: «La mia figlioletta sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva». Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno. Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando, udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello. Diceva infatti: «Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata». E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male.
E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: «Chi ha toccato le mie vesti?». I suoi discepoli gli dissero: «Tu vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: "Chi mi ha toccato?"». Egli guardava attorno, per vedere colei che aveva fatto questo. E la donna, impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. Ed egli le disse: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male».
Stava ancora parlando, quando dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, soltanto abbi fede!». E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo.
Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. Prese la mano della

bambina e le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico: àlzati!». E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare.

Parola del Signore **A.: Lode a te o Cristo**

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.
Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.
Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.
Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Dio, nostro Padre, non ha voluto la morte. Ci ha creati a sua immagine e somiglianza e ci ha donato la vita. Pieni di riconoscenza, preghiamo insieme il Padre, perché in Cristo ci doni la fede che salva. Preghiamo insieme e diciamo:
Ascoltaci, Signore.

1. La santa Chiesa, pellegrina verso il Regno, manifesti a tutti il dono della vita e lo difenda dal suo primo esistere al suo compimento, preghiamo.
2. Gli uomini imparino a fare buon uso della creazione che è stata loro affidata. Siano consapevoli della loro responsabilità, affinché la terra sia sempre abitabile, preghiamo.
3. I nostri fratelli e sorelle malati sappiano sopportare con serenità e forza il dolore, preghiamo.
4. Sappiano vedere negli altri la tua presenza coloro che nelle vacanze doneranno tempo e competenza a chi è solo e sofferente, preghiamo.
5. Lo Spirito ci insegni a vivere il senso dell'accoglienza del più povero, in risposta all'amore di Cristo che si è fatto povero per noi. E ci faccia gustare la gioia dell'essere diventati ricchi per la sua povertà, preghiamo.

C. Benedetto sii tu, Dio nostro Padre, che non godi della morte degli uomini ma della loro salvezza. Accogli le nostre preghiere e rendici capaci della stessa generosità di Gesù Cristo, nostro Signore. **A: Amen**.

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

O Dio, che per mezzo dei segni sacramentali compi l'opera della redenzione, fa' che il nostro servizio sacerdotale sia degno del sacrificio che celebriamo. Per Cristo nostro Signore.

A: Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

DOPO LA COMUNIONE

La divina Eucaristia, che abbiamo offerto e ricevuto, Signore, sia per noi principio di vita nuova,perché, uniti a te nell'amore, portiamo frutti che rimangano per sempre.
Per Cristo nostro Signore. **A: Amen.**

Il cuore di un padre

Dio conosce in anticipo le nostre debolezze. E il suo Amore arriva a dimenticare tutto quello che può oscurare le relazioni tra noi e lui. Egli ci dona il suo Figlio. Basta credere in lui per essere salvi. Questo Figlio non ha il volto di un giudice, ma di un fratello. Ha il cuore di un padre che si dona totalmente e fino in fondo, per ognuno di noi. Siamo veramente coscienti di tutto questo?

Non temere, ma continua a credere...

Non aver paura quando si tratta di abbandonare tutto ciò che ti impedisce di metterti in cammino. Abbandona le terre in cui l'egoismo chiude le porte alla forza creatrice dell'amore. Abbandona le terre in cui la brutalità dei gesti e la violenza delle parole provocano al loro passaggio solo morte e desolazione. Non scegliere l'isolamento quando ci sono esperienze comunitarie che ti avvicinano alla luce di Dio. Continua a credere che ogni mattino del mondo può rappresentare una nuova partenza e che la vita si scrive attraverso le tue mani, la tua intelligenza ed il tuo cuore. Continua a credere nell'amore di Dio e nella forza del Vangelo che possono trasformare il cuore di questo mondo.

Continua a credere nell'importanza di tutto ciò che fa fiorire il sorriso sulle labbra e porta una pace interiore. Allora tu coglierai qualche tratto del Volto di Dio.

VITA DELL'UNITÀ PASTORALE

Celebrazione S. Messa con il popolo nel periodo dell'emergenza covid-19

GIORNI FERIALI

CERVINO: Ore 19.00

MESSERCOLA: Ore 8.00

FORCHIA: Ore 19.00

DOMENICA E FESTIVI

CERVINO: Ore 8.00 – Ore 11.00

MESSERCOLA: Ore 7.30 – Ore 9.30

FORCHIA: Ore 11.30

Ore 19.00: ***All'interno del Cimitero di Cervino.***

ADORAZIONE EUCARISTICA:

Chiesa Messercola: ***Martedì*** **Ore 20.00**

Chiesa Cervino: ***Giovedì*** **Ore 20.00**